



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Consiglio regionale della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 28/08/2013
nr. 0006021
Classifica I.6.4.Facc. 59
01-00-00

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Daniele Secondo Cocco
- Gruppo SEL



Oggetto: Interrogazione n.1177/A sulla gravissima situazione in cui versano i precari ARST della Provincia di Sassari e di tutto il territorio isolano. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.828 del 9 agosto 2013 inviatami dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dei Trasporti.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci

SA/pe



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 09/08/2013
nr. 0005817
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessoradu de sos trasportos
Assessorato dei trasporti

Ufficio di Gabinetto

5396
5262



Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Trasporti
Prot. Uscita del 09/08/2013
nr. 0000828
Classifica I.6.4
13-00-00



Cagliari, 08/08/2013

> Presidenza
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare n.1177/A. Risposta.

Facendo seguito alla Vostra, Prot. n. 764 del 28 giugno 2013, si trasmette la relazione predisposta dall'ufficio di questo Assessorato, competente per materia, contenete utili elementi di risposta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Cordialità

Il Capo di Gabinetto

Marcello Serra

(MT Vacca 070 6067056)

ok 8/8/13/1/1



Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Trasporti
Prot. Entrata del 08/08/2013
nr. 0000824
Classifica I.6.4
13-00-00

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Direzione Generale

Prot. n. 8631

Cagliari, 8 AGO. 2013

>

All'Assessore dei Trasporti -
Ufficio di Gabinetto
SEDE

>

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1177/A (Cocco Daniele Secondo), con richiesta di risposta scritta, sulla gravissima situazione in cui versano i precari ARST della Provincia di Sassari e di tutto il territorio isofano. Richiesta notizie.

Si fa seguito alla trasmissione alla scrivente Direzione dell'interrogazione di cui all'oggetto.

Nell'interrogazione, con riferimento alle assunzioni da parte di ARST di autisti con contratti a tempo determinato, viene lamentata la mancata stabilizzazione dei lavoratori e più in particolare viene evidenziato che:

- ARST ha fatto ricorso negli anni ad assunzioni di lavoratori con contratto a tempo determinato, tra questi anche autisti;
- Nell'anno 2009, a seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 51/38 del 17 novembre 2009, sono stati stabilizzati 21 autisti della Metro Cagliari;
- Si vorrebbero conoscere le ragioni ostative al raggiungimento di una soluzione identica anche per altri autisti;
- ARST è una Società a partecipazione pubblica;
- Sono pendenti diversi contenziosi, conseguenti alle assunzioni a tempo determinato già operate da ARST, e diretti a veder riconosciuto un trattamento contrattuale a tempo indeterminato;
- ARST dovrebbe procedere a breve ad attivare nuove selezioni per l'assunzione di autisti;
- Dal contenzioso in corso potrebbero giungere delle pronunce dirette alle reintegrazioni nel posto di lavoro dei lavoratori in causa;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Direzione Generale

- Si vorrebbe che ARST, anticipando l'esito del contenzioso, procedesse ad un accordo con i lavoratori in lite giudiziaria reintegrandoli nel posto di lavoro e nel contempo evitare una nuova procedura selettiva.

Viene chiesto dal proponente di interrogare il Presidente della Regione per sapere quali siano:

- 1) I provvedimenti che la Regione intende attuare al fine di far sì che i lavoratori dell'ARST, in particolare gli autisti che hanno un contenzioso aperto, possano essere stabilizzati;
- 2) Le tempistiche per poter dare una soluzione al suindicato problema;
- 3) Le motivazioni per la quali ad oggi non si sia ancora provveduto.

Al fine di fornire una esaustiva risposta all'interrogazione in oggetto occorre preliminarmente descrivere le diverse tipologie contrattuali cui ha fatto ricorso ARST nel corso degli anni al fine di garantire la presenza dei lavoratori necessari per la continuità dei servizi eserciti.

Si ricorda che attraverso l'utilizzo di forme contrattuali particolari attualmente prestano servizio in ARST n. 57 assuntori e n. 58 avventizi (Guardiabarrera, Guardiafermate e Guardiastazione).

Gli assuntori sono lavoratori autonomi, titolari di un contratto di appalto per la custodia di un passaggio a livello il cui rapporto di lavoro è disciplinato dalla legge 3 febbraio 1965, n. 14.

Gli avventizi Guardiabarrera, Guardiafermate e Guardiastazione rientrano fra il personale dipendente ma fuori ruolo al quale non si applica il contratto nazionale degli autoferrotranvieri. A tale personale si applica il CCNL del 1931 integrato dalla contrattazione aziendale.

Entrambe le categorie svolgono sostanzialmente le medesime attività di custodia di passaggio a livello (assuntori, guardiabarrera e guardiafermata) o di attività di biglietteria (guardiastazione).

Con apposito accordo aziendale del 18.10.2006 dell'ex Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna fu stabilito che, poiché sia per gli assuntori che per gli avventizi non vi è una contrattazione nazionale di categoria (dopo il CCNL del 1931 non vi è stato più nessun contratto nazionale neppure per gli avventizi) ed al fine di mantenere costante il rapporto tra la retribuzione di questi ultimi e quella del personale di ruolo con parametro più basso, *"la retribuzione tabellare + contingenza del personale assuntore e degli avventizi non potrà essere inferiore al 70% del totale della retribuzione tabellare + contingenza del personale di ruolo inquadrato al parametro 100"*.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Direzione Generale

Quanto sopra per garantire un automatismo nell'adeguamento delle retribuzioni degli assuntori ed avventizi senza la necessità di dover procedere a periodici accordi di secondo livello.

Per tale ragione non è stata corrisposta l'una tantum derivante dall'applicazione dell'Accordo Nazionale 26.4.2013 in quanto a tali categorie di lavoratori non si applica il CCNL autoferrottranvieri.

È opportuno sottolineare che l'azienda nel corso degli anni ha perseguito l'obiettivo di riqualificare gli avventizi (in quanto personale dipendente) verso altre figure professionali con conseguente inquadramento a ruolo degli stessi che siano risultati in possesso dei requisiti fisici e professionali che consentano di poterli proficuamente utilizzare in altre attività utili ai processi produttivi aziendali.

Allo stato tale processo ha subito un sostanziale rallentamento in considerazione del fatto che gli avventizi rimasti in servizio non possiedono titoli professionali o requisiti fisici che consentano di poterli utilizzare in altre attività necessarie ai processi produttivi aziendali se non per qualche caso residuale.

Peraltro l'eventuale passaggio a ruolo degli assuntori e degli avventizi determinerebbe un incremento degli oneri aziendali pari a circa 1.800.000 euro annui.

È opportuno anche rilevare che le attività di custodia dei passaggi a livello svolte dagli assuntori (con contratto di lavoro autonomo) e sia degli avventizi (con contratto di lavoro dipendente ma fuori ruolo) sono destinate a scomparire progressivamente in concomitanza con il processo di automazione dei passaggi a livello.

Tutto ciò premesso, è opportuno evidenziare che:

- Non corrisponde alla realtà delle cose che ARST ricorra a "forme contrattuali poco tutelanti per il lavoratore": nel rispetto degli obiettivi alla medesima assegnati in ordine al perseguimento della maggiore efficienza, efficacia ed economicità, ARST utilizza le forme – legittime – ritenute più rispondenti alle esigenze operative. L'Azienda applica rigorosamente il CCNL e tutte le specifiche normative in materia di reclutamento di personale e risulta pertanto improprio parlare di "forme poco tutelanti".
- Tali tipologie contrattuali, legittime, non creano "precarità" in quanto la prestazione richiesta è temporalmente definita in sede di sottoscrizione del contratto e non può dare luogo ad equivoci di sorta. Gli stessi rinnovi (o proroghe) sono specificamente previsti dalla normativa e non possono essere quindi considerati valida ragione per la trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato. Accettare questa impostazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Direzione Generale

- significherebbe accettare pure che tutti i lavoratori stagionali di ogni settore economico (dall'agricoltura all'industria, passando per i servizi) siano legittimati ad essere "stabilizzati". È evidente l'inconsistenza della pretesa.
- Il CCNL autoferrotranvieri non prevede alcuna stabilizzazione degli agenti assunti a tempo determinato.
- La vicenda dei 21 autisti di cui si occupa l'interrogazione è profondamente differente. Riguarda infatti posizioni professionali che per quanto di uguale provenienza (operatori di esercizio) avevano compiuto un percorso formativo ben diverso e finalizzato alla condotta dei tram. Tale mansione aveva richiesto e richiede uno specifico addestramento anche in termini di effettive ore di guida/condotta che possono essere effettuate solo a bordo delle vetture tranviarie. Risulta di tutta evidenza la differenza con normali operatori di esercizio (autisti) cui è richiesto il solo possesso di patente, CQC e carta del conducente per poter essere legittimamente impiegati. Per tale personale nessun maggior esborso può essere considerato necessario per esigenze formative a differenza dei conducenti di tram che devono, obbligatoriamente, conseguire una specifica abilitazione che solo l'Azienda può, insieme ad USTIF, fornire e che nel caso dei 21 citati era già stata avviata. Da qui le ragioni della deliberazione regionale.
- Il contenzioso venutosi a creare da parte di conducenti cui non è stato rinnovato il contratto e che non sono risultati vincitori del concorso esperito alcuni anni fa, al momento non ha generato alcuna sentenza di reintegro e, anzi, la maggioranza degli esiti in primo grado è risultata favorevole all'Azienda. Non si vede quindi quale possa essere il vantaggio aziendale di perseguire un accordo per "reintegro bonario" quando al momento nessuno deve essere reintegrato per sentenza giudiziaria.
- Il temuto impatto del prossimo concorso (di imminente pubblicazione) sui ricorrenti non sussiste in quanto l'Azienda effettuerà non un concorso (per il quale sarebbe necessario indicare il numero dei posti a disposizione) ma una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei da utilizzare secondo le esigenze che via via si presenteranno. Qualora quindi dovessero concretizzarsi sentenze di reintegro non vi sarà alcun aggravio dei costi aziendali in quanto la graduatoria di idonei non costituisce vincolo di alcun genere sul tema in parola.



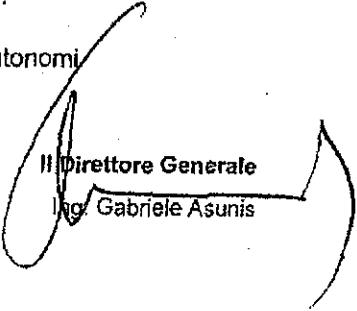
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Direzione Generale

Si ribadisce pertanto che in ARST S.p.A. non sono presenti figure professionali definibili "precarie"; sono presenti, nel rispetto del CCNL e della normativa vigente, unicamente lavoratori a tempo indeterminato (di ruolo e fuori ruolo) e lavoratori (c.d. Assuntori) il cui rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato. I lavoratori a tempo indeterminato fuori ruolo (guardiabarriere) costituiscono una categoria residuale di lavoratori regolarmente inquadrati in azienda ancorché inseriti, per la specificità delle attività svolte e nel rispetto dei vigenti contratti, fuori ruolo.

Per gli assuntori il discorso è ancora più semplice: si tratta di lavoratori autonomi


Il Direttore Generale
Ing. Gabriele Asunis